

EPIDEMIOLOGIA, RISCHI E PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Che cos'è l'epidemiologia?:

dal punto di vista etimologico, epidemiologia è una parola composta (epi-demio-logia) di origine greca, che letteralmente significa (**discorso riguardo alla popolazione**).

E' lo studio delle malattie ed in particolare delle cause effetto nella diffusione delle malattie.

Studio della: **Frequenza**, **Distribuzione** e **Determinanti** di **Salute/Malattia** in **Popolazioni**.

Studio della:

- ✗ **Frequenza**: quanto e quando la malattia compare;
- ✗ **Distribuzione**: dove la malattia compare;
- ✗ **Determinanti**: fattori che alterati inducono alla variazione della frequenza o di altre caratteristiche della malattia;
- ✗ **Salute/Malattia**: si studiano soggetti sani e ammalati;
- ✗ **Popolazioni**: gruppi di individui, di solito della stessa specie con uno o più fattori in comune.

Compiti dell'epidemiologia:

Attraverso lo **STUDIO** della **prevenzione**, dell'**autoprotezione**, dell'**individuazione delle cause** e della **cura**, si propone di: diminuire fino ad annullare i rischi e le conseguenze negative su ogni persona e su tutta la popolazione (es. traumi, malattie infettive).

Differenza fra epidemiologia e clinica:

L'epidemiologia si differenzia dalla clinica per due aspetti importanti: studio di popolazioni e non di singoli individui, studio di individui sani oltre che individui ammalati.

Es. di studi epidemiologici già incontrati: BLS, BLS D, PLS, e ...MALATTIE INFETTIVE.

MALATTIE INFETTIVE

Si definiscono malattie infettive quelle patologie che possono essere trasmesse per contatto.

Contagio diretto:

contatto con liquidi biologici e/o organici (sangue, urine, feci, saliva).

Contagio diretto - orofecale:

Salmonella: *Causa*: (batteri) assunti con ingestione di cibo, acqua contaminati.

Incubazione 8-72 ore(forma meno grave); 1-3settimane (forma più grave).

Sintomi: cefalea, dolori addominali, febbre, vomito, diarrea, nei casi più gravi causa emorragie e perforazioni intestinali.

Cosa fare: vaccino.

Gastroenterite: *Causa*: (virus-batteri) ingestione di farmaci, fumo, sostanze irritanti.

Sintomi: nausea, febbre, vomito, crampi alla parte superiore dell'addome.

Cosa fare: riposo, dieta appropriata, terapia farmacologia.

Poliomelite: *Causa*: (virus) diffusione per via orofecale o rinofaringea.

Sintomi: cefalea, , febbre, rigidità nucale, dolore alla schiena; nei casi più gravi causa paralisi dei muscoli respiratori o della deglutizione.

Cosa fare: riposo, vaccino.

Epatite A: *Causa:* (virus) ingestione di cibo, acqua contaminati.

Incubazione 15-50 giorni.

Sintomi: ittero che dura alcune settimane, , febbre leggera, rigidità nucale, dolore alla parte destra dell'addome;la malattia non diviene cronica.

Cosa fare: vaccino.

Epatite B: *Causa:* (virus) rapporti sessuali, scambi di liquidi o sangue infetto.

Incubazione fino a 6 mesi.

Sintomi: ittero che dura alcune settimane, , febbre leggera, dolore alla parte destra dell'addome;un caso su 5 la malattia diviene cronica.

Cosa fare: vaccino, non esiste cura.

Epatite C: *Causa:* (virus) contatto con sangue infetto.

Incubazione fino a 6 mesi.

Sintomi: ittero che dura alcune settimane, febbre leggera, dolore alla parte destra dell'addome;nella metà dei casi la malattia diviene cronica.

Cosa fare: non esiste cura, nè vaccino.

HIV/AIDS: *Causa:* (virus) rapporti sessuali, contatto con sangue o liquidi infetti.

Il paziente in alcune settimane diviene sieropositivo, e dopo alcuni anni compaiono i primi sintomi.

Sintomi: il virus attacca il sistema immunitario rendendo la persona più esposta alle infezioni; la morte avviene a seguito di qualche infezione causata da germi comuni (influenza, raffreddore).

Cosa fare: non esiste cura, nè vaccino.

Contagio indiretto:

Contatto con veicoli di infezione contaminati (mani nude, strumenti e attrezzature, vestito).

Contagio indiretto -per contatto:

Tetano: *Causa:* (batteri) diffuso ovunque si propaga attraverso le ferite.

Incubazione da 2 giorni a 2 mesi.

Sintomi: spasmi ad alcuni muscoli(es. muscoli facciali = riso sardonico) provocando dolore, fino alla morte per arresto respiratorio.

Cosa fare: vaccino, esiste anche il siero.

Scabbia: *Causa:* (parassita) si propaga per contatto.

Sintomi: prurito che si accentua di notte, pelle squamata.

Cosa fare: terapia farmacologica.

Pidocchi: *Causa:* (insetto) infetta prima il cuoio capelluto dove si riproduce.

Sintomi: forte prurito dovuto dalle punture dell'insetto che si nutre di sangue.

Cosa fare: terapia: shampoo parassitario.

Verruche: *Causa:* (virus) contagio toccando luoghi infetti o altre verruche.

Incubazione da 1 a 8 mesi.

Sintomi: papule demarcate con superficie rugosa simile a un callo, dolorose al tatto.

Cosa fare: esistono vari metodi per eliminarle: farmaci, ghiaccio, intervento laser.

Contagio delle vie aeree:

Disseminazione di microrganismi diffusi attraverso tosse e starnuti.

Contagio a rischi infettivo (vie aeree):

Meningiti da meningococco: *Causa:* (batteri) diffuso ovunque si propaga attraverso inalazione.
Incubazione da 1 a 5 giorni.

Sintomi: brividi, febbre, rigidità della nuca, disturbi neuropsichici.

Cosa fare: vaccino, antibiotici.

TBC (tubercolosi): *Causa:* (batteri) diffuso ovunque si propaga attraverso inalazione.

Sintomi: spesso non produce sintomi.

Cosa fare: vaccino, antibiotici.

Morbillo: *Causa:* (virus) contagio per via aerea.

Incubazione 10 giorni .

Sintomi: tosse secca, febbre, eruzione cutanea che dura da 4 a 7 giorni.

Cosa fare: vaccino, terapia sintomatica.

Rosolia: *Causa:* (virus) contagio per via aerea.

Sintomi: febbre, rigonfiamento delle ghiandole del collo, eruzione cutanea

Cosa fare: vaccino, terapia sintomatica.

Varicella: *Causa:*(virus) contagio per via aerea.

Incubazione 2 o 3 settimane.

Sintomi: febbre, eruzione cutanea, prurito.

Cosa fare: vaccino, terapia sintomatica.

Parotite: *Causa:*(virus) contagio per via aerea.

Incubazione 2 o 3 settimane.

Sintomi: gonfiore delle ghiandole parotidiche, dolore, febbre.

Cosa fare: vaccino, terapia sintomatica.

Influenza: *Causa:*(virus) contagio per via aerea.

Incubazione da 18 a 72 ore.

Sintomi: brividi, dolori muscolari, febbre, tosse, mal di gola.

Cosa fare: vaccino, terapia sintomatica.

Rischio infettivo:

Ogni infortunato deve essere considerato potenzialmente ad alto rischio di contagio.

PREVENZIONE:

Igiene ed educazione sanitaria:

Igiene: salvaguardia della salute dell'individuo attraverso la prevenzione delle malattie riducendo al minimo i rischi infettivi.

Rischi per operatori e vittime:

Biologici / di Infortuni / di Intossicazioni.

Rischio Biologico: rischio di contagio con l'emissione all'esterno di agenti infettanti attraverso varie vie (sangue, secreti, escrementi).

Agente infettivi (batteri, virus, funghi): causa la malattia aggredendo l'organismo umano e superando le difese.

Vie di penetrazione dell'agente infettante:

vie Respiratorie, via Digerente, attraverso la Cute, con Trasfusioni di sangue, con Trapianti di organi.

Difese dell'organismo:

- ✘ **Barriera fisica:** (cute, mucose, saliva, lacrime...),
- ✘ **Difese immunitarie:** (innate o acquisite: vaccino/siero)

Protezione personale:

Ogni soccorritore è dotato di uno specifico abbigliamento (divisa, scarpe, guanti) per la protezione di se da possibili lesioni, traumi, contatti con sostanze pericolose e agenti infettanti.

Igiene delle mani:

Le mani sono il principale veicolo di infezione. E' necessario proteggere la pelle usando sempre guanti in lattice e detergenti o sostanze antisettiche per disinfettare in caso di contaminazione.

RISCHIO DI MALATTIE:

- AIDS,
- APATITE (A-B-C-),
- TUBERCOLOSI,
- MENINGITE,
- RABBIA,
- TETANO,
- MORBILLO,
- PAROTITE,
- VARICELLA...